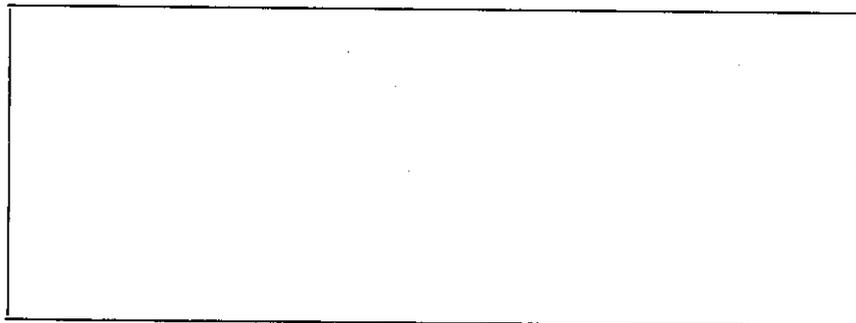


BOLLETTINO NOTIZIARIO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA



VIETATA LA VENDITA

Tip. MION - Padova - Tel. 96.488



BOLLETTINO - NOTIZIARIO
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PADOVA

N. 3 - Novembre 1971 - Anno XXI

Anno Accademico 1971-72

Facoltà di Magistero

**Ordinamento degli Studi
Piani di Studio, norme, informazioni
per gli esami e la laurea**

I N D I C E

I - Corsi di laurea e piani di studio	pag. 3
II - Piani di studio proposti dalla Facoltà	» 7
III - Piani di studio dello statuto di Facoltà	» 17
IV - Norme per le iscrizioni ai corsi e per gli esami	» 23
V - Norme per gli esami di laurea	» 25
VI - Norme per gli esami ai fini dell'esonero tasse e del presalario	» 27
VII - Norme per il passaggio di corso e per il trasferimento da altre Facoltà e Università	» 29

ORARIO PER IL PUBBLICO DELLE SEGRETERIE

Gli uffici della Segreteria sono aperti al pubblico con il seguente orario:
 dal 2 Novembre al 30 Maggio: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì ore 9-11.30; giovedì ore 16-18;
 dal 1° Giugno al 30 Ottobre e nei periodi delle vacanze di Natale e Pasqua:
 lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì ore 9-11.30.

I

CORSI DI LAUREA E PIANI DI STUDIO

A - CORSI DI LAUREA

1. La Facoltà di Magistero dell'Università di Padova conferisce:
 Laurea in Materie Letterarie
 Laurea in Pedagogia
 Laurea in Psicologia
 Diploma di abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari.
2. I corsi di laurea in Materie letterarie, Pedagogia e Psicologia sono di quattro anni ed i titoli di ammissione sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge; il corso di studio per il diploma di abilitazione alla vigilanza scolastica è di tre anni ed i titoli di ammissione sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.
3. I laureati della Facoltà di Magistero possono accedere alla *Scuola di perfezionamento nelle discipline pedagogiche e psicologiche* con due rami di perfezionamento:
 - a) nelle discipline pedagogiche
 - b) nelle discipline psicologiche
 e un ramo di *specializzazione* in Psicotecnica e Orientamento professionale.
 Il numero di candidati ammessi alla frequenza della scuola è limitato a 6 nei rami di perfezionamento e a 20 nel ramo di specializzazione.
 Per informazioni rivolgersi agli Istituti di Pedagogia e Psicologia.
4. Appartengono alla Facoltà quattro Istituti:
 Pedagogia, Psicologia, Psicologia dell'età evolutiva, Storia della filosofia.
 Per le altre discipline la Facoltà usufruisce degli Istituti della Facoltà di Lettere e Filosofia.
 La Facoltà attiva i corsi raddoppiati paralleli nella Sede staccata in Verona, per i quali valgono tutte le norme in vigore nella Sede in Padova.

B - PIANI DI STUDIO

5. Dall'anno accademico 1969-70, a norma dell'art. 2 della legge 11 dicembre 1969 n. 910 e successive proroghe e secondo le disposizioni di circolari ministeriali,

lo studente può predisporre un piano di studi diverso da quelli previsti dagli ordinamenti didattici in vigore, purché nell'ambito delle discipline effettivamente insegnate e nel numero di insegnamenti stabiliti.

6. Tale piano di studio va compilato nel modulo fornito dalla Segreteria della Facoltà, indicando fra gli insegnamenti elencati quelli scelti e, nello spazio apposito, gli insegnamenti scelti presso altre Facoltà dell'Università di Padova. Il modulo va presentato alla Segreteria stessa entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno in corso.
7. Si consiglia lo studente di stendere il piano leggendo attentamente prima le istruzioni contenute nel modulo, di compilare il modulo stesso in tutte le sue parti, di fare copia, per uso privato, del piano presentato. Piani presentati in difformità da queste norme non potranno essere presi in considerazione.
8. La richiesta di modifica al piano già presentato va fatta pure entro il 31 dicembre dell'anno di corso nella parte del modulo riservata alle modifiche, ritirando il modulo stesso presso la Segreteria della Facoltà.
9. Piani e modifiche ai piani sono sottoposti all'approvazione del Consiglio di Facoltà che decide tenuto conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente. Gli studenti, il cui piano non fosse stato approvato, saranno invitati, con avviso esposto all'albo degli Istituti cui fa capo l'indirizzo del piano stesso, ad un colloquio per concordare le eventuali modifiche.
10. In armonia con quanto dispone la legge sulla liberalizzazione dei piani di studio, e per venire incontro alle numerose richieste di consiglio avanzate dagli studenti, la Facoltà ha proposto un certo numero di piani di studio-tipo, ciascuno dei quali presenta una coerenza interna nel senso che riflette un indirizzo di studi ben caratterizzato ed unitario, e comprende così un blocco di materie sufficientemente omogeneo. In questi piani di studio si tiene conto, oltre che delle esigenze di una organica preparazione culturale, anche delle esigenze di una preparazione professionale all'insegnamento o delle esigenze relative all'esercizio di altre professioni connesse al singolo corso di laurea (v. qui parte II). Per questa ragione ognuno dei piani proposti comprende un blocco di discipline inteso a fornire una preparazione specifica all'insegnamento che i laureati della Facoltà potranno essere chiamati a svolgere nella scuola media (italiano, storia, geografia, latino), o nella scuola media superiore (lettere italiane e latine, storia, filosofia, pedagogia, psicologia). Tali piani proposti dalla Facoltà hanno ovviamente solo un carattere orientativo; possono infatti, venire accolti anche piani che si discostino in qualche misura da quelli proposti, purché presentino un loro carattere organico, rispondano alle esigenze culturali e professionali richieste dalle vigenti disposizioni di legge e la scelta delle materie sia sufficientemente motivata.
11. Nei piani di studio possono essere inserite discipline che sono previste dallo Statuto della Facoltà di Magistero o da quelli di altre Facoltà, anche se esse non sono insegnate nel corrente anno accademico. In questo caso il piano è approvato con la condizione tacita che, se nell'arco della carriera accademica

dello studente l'insegnamento di tali discipline non verrà attivato, egli le dovrà sostituire con altre effettivamente insegnate. Le predette sostituzioni dovranno ottenere l'approvazione del Consiglio di Facoltà.

12. Secondo le disposizioni ministeriali, che considerano le prove scritte come parte integrante delle prove orali, lo studente che presenta il proprio piano di studio diverso da quello tradizionale, dovrà complessivamente indicare il seguente numero di esami:

Laurea in Materie Letterarie: n. 20 esami orali + cultura generale + eventuali scritti.

Laurea in Pedagogia: n. 19 esami orali + cultura generale + eventuali scritti.

Laurea in Psicologia: vedi p. 15.

Diploma in Vigilanza Scolastica: n. 17 esami orali + prova scritta di Pedagogia + eventuali scritti.

13. Il piano di studio deve contenere il numero esatto degli esami indicati al precedente paragrafo 12, non vanno cioè indicati né degli esami in meno, né degli esami in più. Lo studente che sostiene esami non compresi nel piano di studio o compresi in piani di studio o richieste di modifica che non hanno ancora ottenuto l'approvazione della Facoltà lo fa a suo rischio e pericolo. Gli esami relativi a materie o piani non approvati non saranno computati agli effetti del numero previsto per la laurea. Resta inteso comunque che ogni studente può sostenere esami in più, oltre a quelli compresi nel piano di studi e che tali esami in soprannumero, pur non essendo computati agli effetti della media, costituiranno un titolo di merito di cui sarà tenuto conto agli effetti del voto finale di laurea.

II

PIANI DI STUDIO PROPOSTI DALLA FACOLTA'

CORSO DI LAUREA IN MATERIE LETTERARIE

con 6 indirizzi:

- 1) Filologico classico
- 2) Filologico moderno
- 3) Linguistico Letterario straniero
- 4) Storico
- 5) Geografico
- 6) Artistico

(Tre di questi indirizzi comprendono alcuni sottoindirizzi).

ESAMI COMUNI AI 6 INDIRIZZI:

Lingua e letteratura italiana (biennale)

Lingua e letteratura latina (biennale): 1) Istituzioni di lingua con prova scritta dall'italiano; 2) Istituzioni di letteratura.

Storia (biennale): a scelta tra Storia romana, Storia medioevale, Storia moderna.

Geografia (biennale).

Storia dell'arte medioevale e moderna.

ML/1. INDIRIZZO FILOLOGICO CLASSICO

Lingua e letteratura latina III° (monografico)

Lingua e letteratura italiana III°

Lingua straniera

Storia della lingua latina

Inoltre, due materie a scelta fra le seguenti:

Lingua e civiltà greca

Filologia romanza

Filologia medioevale e umanistica

Storia della grammatica e della lingua italiana

Storia romana

Epigrafia e istituzioni romane

Storia della filosofia antica

Inoltre cinque materie a scelta tra quelle impartite nell'anno in corso.

ML/2. INDIRIZZO FILOLOGICO MODERNO

(con 4 sottoindirizzi)

Lingua e letteratura italiana III°
 Lingua e letteratura latina III°
 Lingua e letteratura straniera
 Storia della grammatica e della lingua italiana
 Inoltre due materie a scelta in uno dei seguenti sottoindirizzi:

a) *Sottoindirizzo Letteratura antica*

Italiano I° o II° (iter.)
 Filologia romanza
 Filologia dantesca
 Paleografia
 Storia medioevale (iter.)
 Storia della lingua latina
 Storia della filosofia medioevale
 Filologia medioevale e umanistica.

b) *Sottoindirizzo Letteratura moderna*

Italiano II° o III° (iter.)
 Storia della filosofia
 Filologia romanza
 Filologia italiana
 Storia medioevale o moderna (iter.)
 Storia del teatro e dello spettacolo
 Lingua e letteratura straniera (diversa dalla prima)

c) *Sottoindirizzo Letteratura contemporanea*

Italiano III°
 Letteratura italiana moderna e contemporanea
 Storia della filosofia
 Storia della filosofia contemporanea
 Storia contemporanea
 Storia del risorgimento
 Lingua e letteratura straniera (diversa dalla prima)
 Lingua e letteratura straniera I° (iter.)

d) *Sottoindirizzo Filologico-linguistico*

Storia della grammatica e della lingua italiana II°
 Filologia romanza
 Filologia italiana
 Filologia medioevale e umanistica
 Dialettologia italiana
 Glottologia
 Storia della lingua latina
 Psicolinguistica o Filosofia del linguaggio

Inoltre cinque materie a scelta tra quelle impartite nell'anno in corso.

ML/3. INDIRIZZO LINGUISTICO LETTERARIO STRANIERO

Lingua e lett. straniera I° (francese, spagnolo, inglese, tedesco, russo)
 Lingua e lett. straniera II° (con prova scritta)
 Lingua e lett. straniera III°
 Filologia (romanza, germanica, slava)

Inoltre sette materie a scelta tra le seguenti:

Lingua e lett. italiana III°
 Lingua e lett. straniera (diversa dalla precedente)
 Storia medioevale II°
 Storia moderna II°
 Storia della filosofia
 Storia della grammatica e della lingua italiana
 Storia della lingua latina
 Filologia medioevale e umanistica
 Filologia italiana
 Storia della lett. italiana mod. e contemp.
 Storia del teatro e dello spettacolo
 Glottologia

ML/4. INDIRIZZO STORICO

(con 3 sottoindirizzi)

Lingua straniera
 Terzo esame di Storia a seconda dei due prescelti tra gli esami comuni.

Inoltre quattro materie a scelta in uno dei seguenti 3 sottoindirizzi:

a) *Sottoindirizzo Storico-antico*

Lingua e lett. latina III°
 Lingua e civiltà greca
 Etruscologia ed antichità italiche
 Numismatica
 Storia greca
 Epigrafia e Istituzioni romane
 Topografia dell'Italia antica
 Archeologia e storia dell'arte greca e romana
 Paleontologia
 Istituzioni di diritto romano
 Storia della lingua latina
 Storia della filosofia antica

b) *Sottoindirizzo Storico-medioevale*

Paleografia e Diplomatica
 Storia del diritto italiano
 Storia della Chiesa
 Storia delle Venezie

Storia del cristianesimo
 Storia della filosofia medioevale
 Biblioteconomia e bibliografia
 Economia politica
 Storia delle dottrine politiche
 Storia economica
 Storia delle dottrine economiche
 Statistica

c) *Sottoindirizzo Storico-moderno-contemporaneo*

Storia del risorgimento
 Storia contemporanea
 Storia dei trattati e politica internazionale
 Sociologia
 Storia delle dottrine politiche
 Storia delle dottrine economiche
 Storia economica
 Storia della filosofia
 Storia della filosofia moderna e contemporanea
 Statistica
 Geografia III°
 Etnologia
 Demografia
 Paleografia e Diplomatica
 Storia del diritto italiano
 Storia della Chiesa
 Storia del cristianesimo
 Economia politica
 Storia delle Venezie
 Letteratura italiana moderna e contemporanea

Inoltre cinque materie a scelta tra quelle impartite nell'anno in corso.

ML/5. INDIRIZZO GEOGRAFICO

Geografia III° (applicazioni)
 Lingua straniera

Inoltre 4 materie a scelta tra le seguenti:

Geografia (iter.)
 Geografia politica ed economica
 Geografia fisica
 Demografia
 Storia (III°)
 Etnologia
 Antropologia
 Topografia dell'Italia antica
 Storia economica

Inoltre cinque materie a scelta tra quelle impartite nell'anno in corso.

ML/6. INDIRIZZO ARTISTICO

(con 2 sottoindirizzi)

Storia dell'arte med. e mod. II°
 Storia del teatro e dello spettacolo
 Lingua straniera
 Estetica o Critica d'arte

a) *Sottoindirizzo Storia dell'arte*

Storia dell'arte med. e mod. III°

Una materia a scelta tra le seguenti:

Archeologia cristiana
 Storia della musica
 Letteratura italiana III°

b) *Sottoindirizzo Storia del Teatro*

Due materie a scelta tra le seguenti:

Storia del teatro e dello spettacolo II°
 Storia e critica del cinema I°
 Storia e critica del cinema II°

Inoltre cinque materie a scelta fra quelle impartite nell'anno in corso.

CORSO DI LAUREA IN PEDAGOGIA

con 3 indirizzi

- 1) Filosofico.
- 2) Pedagogico
- 3) Psicologico

ciascuno dei quali comprende alcuni sottoindirizzi.

ESAMI COMUNI AI 3 INDIRIZZI

Storia della filosofia (biennale)
 Storia (biennale): 1) Storia medioevale, 2) Storia moderna
 Lingua straniera (francese o inglese o tedesco);
 per l'indirizzo psicologico: lingua inglese
 Filosofia
 Pedagogia
 Una materia psicologica

P/1. INDIRIZZO FILOSOFICO
(con 5 sottoindirizzi)a) *Sottoindirizzo di Storia della Filosofia*

Storia della Filosofia antica
 Storia della Filosofia medioevale
 Storia (a scelta)
 Lingua straniera
 Lingua e civiltà greca
 Lingua e letteratura latina

Inoltre altre 5 materie a scelta dello studente.

b) *Sottoindirizzo di Filosofia*

Filosofia
 Logica
 Estetica
 Filosofia della religione

Filosofia della storia
 Storia della Filosofia moderna e contemporanea o Storia della Filosofia contemporanea

Inoltre altre 5 materie a scelta dello studente.

c) *Sottoindirizzo di Epistemologia - Logica - Filosofia del linguaggio*

Logica (biennale)
 Filosofia del linguaggio (biennale)
 Una materia psicologica a scelta, o Psicopedagogia
 Algebra (con esercitazioni) o Fisica (per la laurea in Scienze Biologiche o Mediche)

Inoltre altre 5 materie a scelta dello studente.

d) *Sottoindirizzo di Sociologia*

Sociologia (biennale)
 Metodologia delle scienze sociali
 Psicologia sociale
 Storia delle dottrine politiche
 Filosofia del diritto

Inoltre altre 5 materie a scelta dello studente.

e) *Sottoindirizzo di Estetica*

Estetica (biennale)
 Filosofia del linguaggio
 Storia della critica
 Storia dell'arte medioevale e moderna
 Storia della filosofia moderna e contemporanea

Inoltre altre 5 materie a scelta dello studente.

Questi piani di studio sono consigliati agli studenti che prevedono di dedicarsi all'insegnamento liceale di Storia e Filosofia o di Filosofia - Pedagogia - Psicologia. A coloro che vogliono completare le predette specializzazioni con una integrazione di natura letteraria si consiglia di scegliere, tra le 5 materie che ciascun sottoindirizzo prevede libere, le materie letterarie necessarie per la preparazione culturale e professionale a quell'insegnamento.

Gli studenti che desiderassero una specializzazione in Filosofia possono sostituire al gruppo delle materie comuni il seguente gruppo di materie: Storia della Filosofia (triennale); Filosofia (biennale); Lingua straniera (inglese o tedesco) (biennale); Storia (a scelta).

P/2. INDIRIZZO PEDAGOGICO

(con 3 sottoindirizzi: 1) didattico; 2) pedagogico; 3) storico-istituzionale).

a) *Sottoindirizzo Pedagogico (esami sette)*

1.2. Pedagogia (biennale)

3. Metodologia e Didattica
4. Storia della Pedagogia
5. Antropologia culturale oppure Pedagogia comparata
6. Storia della lett. per l'infanzia
7. Metodologia e Didattica degli audiovisivi

b) *Sottoindirizzo Didattico (esami sette)*

1. Pedagogia
2. Metodologia e Didattica
3. Metodologia e didattica degli audiovisivi
4. Storia della lett. per l'infanzia
5. Pedagogia sperimentale oppure Psicopedagogia
6. Storia della scuola e delle Istituzioni educ. oppure Storia della Pedagogia oppure Pedagogia comparata
7. Logica oppure Psicologia dell'età evolutiva oppure Psicomètria

c) *Sottoindirizzo Storico-istituzionale (esami sette)*

1. Pedagogia
2. Storia della Pedagogia
3. Storia della Scuola e delle istituzioni educ.
4. Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica
5. Storia della letteratura per l'infanzia
6. Pedagogia comparata
7. Una Storia (a scelta) oppure una Storia della Filosofia (a scelta)

Restano per tutti i tre sottoindirizzi pedagogici 4 materie a scelta dello studente.

In vista di un eventuale insegnamento nella scuola media unica, si consiglia di inserire nel piano, tra le materie a scelta, Lingua e letteratura italiana, Lingua e letteratura latina e Geografia.

PIANO DI STUDI PER LA SPECIALIZZAZIONE PEDAGOGICA

1.2.3. Pedagogia (triennale)

4. Storia della Pedagogia
5. Geometria oppure Biologia
6. Metodologia e Didattica
7. Storia della scuola oppure Pedagogia comparata
8. Metodologia e Didattica degli audiovisivi
9. Storia della letteratura per l'infanzia
10. Una lingua straniera (francese o inglese o tedesco)
11. Logica oppure una Disciplina filosofica oppure Psicomètria
12. Sociologia oppure Antropologia culturale
13. Psicologia dell'età evolutiva oppure Psicologia sociale
14. Psicopedagogia
15. Diritto pubblico e Legislazione scolastica
16. Pedagogia speciale oppure Educazione degli adulti.

Gli altri tre esami saranno scelti dagli studenti.

P/3. INDIRIZZO PSICOLOGICO

Per coloro che hanno interessi prevalenti per le materie psicologiche la Facoltà ha ritenuto di consigliare un *piano generale*.

Il piano generale, pur offrendo allo studente l'opportunità di approfondire la sua preparazione in Psicologia, dà anche la preparazione necessaria all'insegnamento di Filosofia e Storia nei Licei classici e scientifici, e di Filosofia, Pedagogia e Psicologia negli Istituti magistrali, ed eventualmente anche, attraverso una opportuna selezione delle materie a scelta, all'insegnamento delle Materie Letterarie nella Scuola media unica.

Il piano specialistico, introdotto negli scorsi anni, quando non esisteva un corso di laurea in psicologia, è limitato a coloro che già lo hanno richiesto, mentre da quest'anno non verrà più proposto.

INDIRIZZO PSICOLOGICO GENERALE

Materie comuni con gli altri indirizzi del Corso di Laurea in Pedagogia:

- 1.2. Storia della filosofia (biennale)
3. Storia medioevale
4. Storia moderna
5. Filosofia
6. Pedagogia
7. Una materia psicologica
8. Lingua straniera (inglese)

Materie specifiche dell'indirizzo psicologico generale:

9. Psicologia
10. Psicologia dell'età evolutiva
11. Psicomètria
12. Psicologia sociale
13. Psicologia applicata
14. Psicopedagogia
15. Metodologia delle scienze del comportamento, oppure Antropologia culturale, oppure Psicologia dinamica, oppure una iterazione di una materia psicologica.

Inoltre altre 4 materie a scelta dello studente.

In vista di un eventuale insegnamento nella Scuola media unica si consiglia di inserire nel piano tra le materie a scelta, Lingua e letteratura italiana, Lingua e letteratura latina e Geografia.

PIANO DI STUDIO PROPOSTO DALLA FACOLTA'

DIPLOMA DI ABILITAZIONE IN VIGILANZA
NELLE SCUOLE ELEMENTARI

In alternativa al piano tradizionale di studi per Vigilanza Scolastica il Consiglio di Facoltà propone il seguente piano:

1. Pedagogia
2. Pedagogia (+ prova scritta)
3. Lingua e letteratura italiana 1°
4. Lingua e letteratura italiana 2°
5. Lingua e letteratura latina
6. Geografia
7. Geografia
8. Storia medioevale
9. Storia Moderna
10. Storia della filosofia
11. Lingua straniera (francese, inglese, tedesco)
12. Psicologia dell'età evolutiva
13. Una materia psicologica a scelta
14. Igiene
15. Istituzioni di diritto pubblico
- 16.17. Altre due materie a scelta dello studente.

III

PIANI DI STUDIO DELLO STATUTO DI FACOLTA'

Gli studenti che non presentano un proprio piano di studi accettano implicitamente i piani di studio contemplati, per i vari indirizzi di laurea o di diploma, dallo Statuto della Facoltà. Tali piani sono i seguenti:

LAUREA IN MATERIE LETTERARIE

Insegnamenti fondamentali:

1. Geografia (triennale)
2. Lingua e letteratura italiana (triennale)
3. Lingua e letteratura latina (triennale)
4. Lingua e letteratura moderna straniera a scelta (biennale)
5. Pedagogia
6. Storia (triennale)
7. Storia della filosofia

Insegnamenti complementari:

1. Antropologia culturale
2. Epigrafia e istituzioni romane
3. Estetica
4. Filologia germanica
5. Filologia romanza
6. Grammatica latina
7. Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica
8. Letteratura italiana moderna e contemporanea
9. Lingua e civiltà greca
10. Metodologia e didattica
11. Metodologia e didattica degli audiovisivi
12. Paleografia e diplomatica
13. Storia dell'arte medioevale e moderna
14. Storia della grammatica e della lingua italiana
15. Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea
16. Storia della lingua latina
17. Storia della scuola e delle istituzioni educative
18. Storia del risorgimento
19. Storia del teatro e dello spettacolo
20. Storia e critica del cinema

Il terzo esame di « Geografia » deve essere differenziato come corso di applicazione.

Nel corso di « Storia » (triennale) un anno deve essere dedicato alla Storia romana, un anno alla Storia medioevale ed un anno alla Storia moderna, alternativamente.

Lo studente deve sostenere una prova scritta di traduzione latina, una della lingua straniera ed una di cultura generale.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed almeno in quattro da lui scelti fra i complementari.

LAUREA IN PEDAGOGIA

Insegnamenti fondamentali:

1. Filosofia (biennale)
2. Lingua e letteratura italiana (biennale)
3. Lingua e letteratura latina (biennale)
4. Lingua e letteratura moderna straniera a scelta (biennale)
5. Pedagogia (triennale)
6. Storia (biennale)
7. Storia della filosofia (biennale)

Insegnamenti complementari:

1. Antropologia culturale
2. Educazione degli adulti
3. Estetica
4. Filologia germanica
5. Filologia romanza
6. Filosofia del linguaggio
7. Filosofia della religione
8. Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica
9. Logica
10. Metodologia delle scienze del comportamento
11. Metodologia e didattica
12. Metodologia e didattica degli audiovisivi
13. Pedagogia comparata
14. Pedagogia speciale
15. Psicologia
16. Psicologia applicata
17. Psicologia dell'età evolutiva
18. Psicologia dinamica
19. Psicologia sociale

20. Psicometria
21. Psicopedagogia
22. Sociologia
23. Storia dell'arte medioevale e moderna
24. Storia della filosofia contemporanea
25. Storia della filosofia medioevale
26. Storia della letteratura per l'infanzia
27. Storia della pedagogia
28. Storia della scuola e delle istituzioni educative
29. Storia del risorgimento
30. Storia e critica del cinema

Nel corso di « Storia » (biennale), un anno deve essere dedicato alla Storia medioevale ed uno alla Storia moderna, alternativamente.

Lo studente deve sostenere una prova scritta di italiano, una di traduzione latina, una della lingua straniera scelta ed una di cultura generale.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve avere seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed almeno in quattro da lui scelti fra i complementari.

LAUREA IN PSICOLOGIA

Durata del corso di studi: quattro anni, suddivisi in un biennio di base ed un biennio di preparazione specifica, ordinato secondo i seguenti indirizzi: didattico, applicativo, sperimentale.

Titolo di ammissione: quello consentito dalle vigenti disposizioni di legge.

Insegnamenti fondamentali:

1. Biennio di base

1. Psicologia generale (biennale)
2. Psicologia dell'età evolutiva (biennale)
3. Psicologia fisiologica con fondamenti biologici ed anatomo-fisiologici dei processi mentali (biennale)
4. Statistica psicometrica
5. Psicologia sociale
6. Sociologia
7. Istituzioni di pedagogia

Al termine del biennio di base gli studenti debbono scegliere l'indirizzo di laurea e quindi il tipo di corso che intendono frequentare nel secondo biennio, e debbono sostenere un esame di lingua inglese consistente nella traduzione ad apertura di libro di brani di un'opera di psicologia scritta in lingua inglese.

2. Biennio di preparazione specifica

Indirizzo didattico

1. Psicologia dinamica
2. Psicopedagogia

3. Storia della filosofia
4. Una materia filosofica a scelta
5. Una materia pedagogica a scelta
6. Storia
- 7.8.9.10. Quattro insegnamenti complementari a scelta

Indirizzo applicativo:

1. Teorie della personalità
2. Psicopatologia generale e dell'età evolutiva
3. Psicologia dinamica
4. Teoria e tecniche dei tests
- 5.6. Tecniche d'indagine della personalità (biennale)
- 7.8.9.10. Quattro insegnamenti complementari a scelta

Indirizzo sperimentale

1. Biologia generale
2. Istituzioni di matematica
3. Psicometria
4. Tecniche sperimentali di ricerca
5. Psicologia animale e comparata
6. Psicolinguistica
7. Metodologia della ricerca psicologica
- 8.9.10. Tre insegnamenti complementari a scelta

Insegnamenti complementari

1. Antropologia culturale
2. Biochimica
3. Criminologia
4. Fisica (per corso di scienze biologiche)
5. Filosofia della scienza
6. Filosofia morale
7. Filosofia teoretica
8. Genetica
9. Lingua e letteratura italiana
10. Logica
11. Metodologia generale delle scienze biologiche
12. Neurofisiologia
13. Neuropsichiatria infantile
14. Psichiatria
15. Psicologia della percezione
16. Psicologia clinica
17. Psicologia del lavoro
18. Psicofisiologia dei processi onirici
19. Sociologia dell'educazione
20. Storia della pedagogia
21. Storia della psicologia
22. Storia della scienza
23. Zoologia

e tutte le discipline proposte per gli indirizzi diversi da quello prescelto.

La presenza nell'elenco dei corsi complementari non significa necessariamente che essi verranno tutti attivati nei prossimi anni.

La tesi di laurea dovrà essere svolta in una materia psicologica.

Nel diploma di laurea risulterà l'indirizzo prescelto.

**DIPLOMA DI ABILITAZIONE IN VIGILANZA
NELLE SCUOLE ELEMENTARI**

Insegnamenti fondamentali:

1. Geografia (biennale)
2. Igiene
3. Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica
4. Lingua e letteratura italiana (biennale)
5. Lingua e letteratura latina (biennale)
6. Pedagogia (triennale)
7. Storia (biennale)
8. Storia della filosofia (biennale)

Insegnamenti complementari:

1. Lingua moderna straniera a scelta (biennale)

Lo studente deve sostenere una prova scritta di Pedagogia, una di Italiano ed una della lingua straniera a scelta.

Per conseguire il diploma lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed in quello complementare.

IV

NORME PER LE ISCRIZIONI AI CORSI E PER GLI ESAMI

1. Nessun anno di corso è valido se lo studente non sia iscritto a tre insegnamenti del proprio corso di studio o a quel numero di insegnamenti a tal fine stabilito nello Statuto universitario. Gli studenti debbono indicare nel libretto anno per anno i corsi (e i relativi nomi dei professori) che intendono seguire, tenendo presente che nell'ambito dei quattro anni di corso (tre per il Diploma di Vigilanza Scolastica) dovranno essere indicati tutti gli insegnamenti del proprio piano di studio. Non si possono ottenere nuove iscrizioni a corsi dopo il IV anno (III per Vigilanza Scolastica), se non riiscrivendosi come ripetente.
2. Sono considerate nulle le iscrizioni ai corsi che risultino incompatibili per orario (sovrapposizioni di orario per due o più ore settimanali).
3. Si tenga conto che insegnamenti che hanno la stessa denominazione vengono svolti con programmi diversi da diversi professori per diversi corsi di laurea o di diploma (per es.: *Pedagogia* per il corso di laurea in Pedagogia, *Pedagogia* per il corso di laurea in Materie Letterarie, ecc.); gli studenti devono seguire l'insegnamento inerente al corso di laurea o di diploma al quale sono iscritti.
 Dato il grande numero di studenti, sono stati istituiti anche corsi paralleli della stessa materia per lo stesso corso di laurea.
 In questi casi gli studenti afferenti ai singoli corsi sono suddivisi di regola secondo ordine alfabetico (per es.: Storia della filosofia - studenti con cognome dalla lettera A alla lettera L; Storia della filosofia - studenti con cognome dalla lettera M alla lettera Z) e devono iscriversi al corso corrispondente.
4. Gli esami saranno svolti secondo l'ordine d'immatricolazione (numero del libretto) o secondo l'ordine di presentazione dei candidati. Presso alcuni Istituti è in atto la prassi della preiscrizione agli esami, che permette alla Segreteria degli Istituti stessi di preparare elenchi e di fissare il giorno (e, con una certa approssimazione, anche l'ora) in cui i candidati devono presentarsi, eliminando così inutili attese e perdite di tempo.
5. Per gli insegnamenti di durata biennale e triennale lo studente deve sostenere rispettivamente due o tre esami. Questi sono sostenuti di regola alla fine dei singoli anni in cui lo studente abbia frequentato l'insegnamento; ma se, per qualche ragione, egli debba differire l'esame ad un anno successivo, può sostenere nella medesima sessione, anche nel medesimo appello, più di un esame, purché, naturalmente, sia risultato regolarmente iscritto.

6. Le prove scritte si sostengono al termine del numero di anni prescritti per gli insegnamenti cui esse sono relative. Per ciascuna valgono, comunque, le norme particolari contemplate dai relativi insegnamenti e prove orali cui si riferiscono.
7. Nei corsi di laurea in Materie Letterarie e Pedagogia, la prova di cultura generale può essere sostenuta quando siano stati superati i tre quarti degli esami previsti nel piano di studi e consiste in un elaborato concordato con il professore relatore della tesi prescelta, da questi firmato e poi presentato con i relativi statino e libretto alla segreteria della presidenza alla data fissata per cultura generale nel calendario degli esami delle sessioni normali.
8. La prova scritta di Pedagogia, nel corso di Diploma di Vigilanza Scolastica, si sostiene dopo che siano stati superati i primi due esami orali di Pedagogia. Il terzo esame orale di Pedagogia per chi segue il piano tradizionale si sostiene per ultimo.
9. Gli studenti che intendono sostenere esami sulla base di iscrizioni ai corsi ottenute in altre sedi, devono prendere accordi con il professore della materia per definire il programma d'esame; in mancanza di accordi preventivi, non saranno ammessi alla prova.
10. Gli esami si sostengono nelle due sessioni normali di giugno e ottobre secondo gli orari di volta in volta pubblicati, e nella sessione straordinaria di febbraio. In questa sessione, per gli studenti in corso, non è consentito sostenere più di due esami.
11. Le prove di accertamento o colloqui (sessione aperta) si svolgono secondo il calendario esposto nei vari Istituti. In questa sede si possono sostenere soltanto le prove relative ai corsi di anni accademici antecedenti, non mai quelle relative agli insegnamenti dell'anno accademico in corso. L'attestazione di frequenza del corso su cui verte l'esame deve risultare dal libretto. La registrazione dell'esito avviene nelle sessioni ordinarie successive di giugno ed ottobre e nella sessione straordinaria di febbraio. Va tenuto conto che in quest'ultimo caso possono venir registrati soltanto due esami. Questa limitazione non vale per gli studenti fuori-corso.
12. Lo studente che intende aggiornare il programma di un corso vecchio a cui fu iscritto con il programma di un corso di anni accademici successivi può farlo solo previo accordo col docente interessato. Non è consentito il caso contrario: vale a dire di sostenere un esame con il programma di un corso di anni accademici anteriori, corso al quale lo studente non era iscritto.
13. La verbalizzazione degli esami avviene solo dietro presentazione da parte dello studente della schedina firmata dalla Segreteria di Facoltà.
14. Lo studente ha la facoltà di decidere, in armonia con i propri interessi culturali e tenendo conto dei temi trattati nei corsi e nei relativi seminari, l'ordine con cui sostenere gli esami previsti per i due corsi di laurea e per il corso di diploma.
15. Dato che alcuni corsi sono tenuti soltanto a Padova o soltanto a Verona, gli studenti possono frequentare un corso che si tiene in sede diversa da quella di frequenza abituale e sostenere il relativo esame.
16. Per i programmi dei corsi e per le norme relative agli esami lo studente può consultare oltre alla Segreteria di Facoltà o al Bollettino annuale della Facoltà, anche i singoli Istituti cui i corsi fanno capo e, naturalmente, i relativi docenti.

V

NORME PER GLI ESAMI DI LAUREA

1. La dissertazione per l'esame di laurea non deve essere considerata come prova a sé stante avulsa dal piano di studio dello studente, ma logica conseguenza del piano di studio stesso e degli studi compiuti. Perciò:
 - a) L'argomento della tesi non deve essere chiesto dopo aver compiuto tutti gli esami alla fine del IV° anno o magari quando si è già fuori corso, ma durante il corso di studi, orientando la propria scelta già fin dal terzo anno e conducendo il lavoro parallelamente agli ultimi esami da sostenere.
 - b) La materia in cui lo studente svolge la tesi di laurea deve corrispondere al piano di studi seguito. Inoltre, anche nell'ambito delle materie qualificanti del piano di studi, lo studente deve rivolgersi, nel chiedere la tesi, anzitutto a quei professori dai quali è conosciuto per aver seguito con profitto un seminario, o per aver partecipato a esercitazioni o discussioni; la materia deve essere scelta tra quelle che si conoscono per averne sostenuto gli esami e per le quali, per letture personali, studi e interessi, maturati anche al di fuori della mera preparazione all'esame, si ritiene di avere maggiore attitudine.
 - c) La tesi di norma va chiesta nei primi mesi dell'anno accademico (da novembre a gennaio), per dar modo di organizzare eventualmente lavori di gruppo o seminari riservati ai laureandi.
2. Ad ogni modo, indipendentemente da questi consigli e da quello di prendere accordi con il professore della disciplina prescelta almeno un anno prima della presentazione della dissertazione, l'argomento della tesi deve essere di carattere letterario, storico, geografico, linguistico o artistico per gli aspiranti alla laurea in materie letterarie, di carattere filosofico, pedagogico o psicologico, per gli aspiranti alla laurea in Pedagogia. La facoltà ha inoltre introdotto da due anni, in via sperimentale, una ristrutturazione delle tesi di laurea per cui, accanto alle tesi più impegnative di approfondimento e di ricerca scientifica già prima in uso, potrà essere assegnato un lavoro di ricerca bibliografica e di esposizione sintetico-critica relativo ad un tema che lo studente potrà proporre al docente e concordare con lui (o potrà anche scegliere per proprio conto, rivolgendosi ad uno o a più docenti per consulenza e consiglio); tale lavoro dovrebbe poter essere compiuto nell'ambito di alcuni mesi e dovrebbe tradursi in un elaborato sintetico, essenziale e senza ampliamenti artificiosi.

Se tuttavia qualche studente, al momento della scelta della tesi o nel corso della sua elaborazione, avverte il desiderio o vede la possibilità di approfondire, con personali ricerche d'archivio, con inchieste o esperimenti, lo studio del tema prescelto, ed ha la capacità di condurre con successo questo lavoro di approfondimento, potrà farlo con la prospettiva di vedere adeguatamente valutati i risultati positivi di tale lavoro in sede di discussione della tesi.

3. Le dissertazioni devono essere presentate almeno 20 giorni prima dell'inizio della sessione degli esami di laurea, alle scadenze fissate di volta in volta e con le modalità prescritte.
4. Gli studenti che si sono impegnati a svolgere una tesi di laurea, dovranno presentarsi al professore o al suo assistente, secondo una periodicità da essi fissata, per consultarsi sul lavoro svolto. Ove trascorrono due mesi dalla data concordata, nel periodo dell'anno accademico, senza che lo studente si presenti, il professore lo potrà ritenere rinunciatario ai fini dell'argomento assegnato.
5. Coloro i quali per una precisa e motivata ragione scientifica connessa all'indirizzo di studi prescelto o al relativo piano, intendono laurearsi con professori di altre Facoltà, ne debbono fare specifica richiesta alla Presidenza della Facoltà, la quale giudicherà le motivazioni di eccezionalità della richiesta.

VI

NORME PER GLI ESAMI AI FINI DELL'ESONERO DELLE TASSE E DEL PRESALARIO

Per gli studenti che hanno tenuto il *piano di studio tradizionale* e che perciò devono sostenere le prove scritte, ai fini dell'esonero delle tasse e del conseguimento del presalario, resta fisso il numero degli esami che devono essere dati in ogni anno di corso.

Tale numero è il seguente:

<i>Materie Letterarie</i>	<i>Pedagogia</i>	<i>Vigilanza scolastica</i>
I anno: 5 esami	I anno: 5 esami	I anno: 6 esami
II anno: 5 esami	II anno: 7 esami	II anno: 7 esami
III anno: 8 esami	III anno: 6 esami	III anno: 7 esami
IV anno: 5 esami	IV anno: 5 esami	

Si intende che, nel numero degli esami sopra indicati possono essere comprese:

<i>per Materie Letterarie</i>	una prova scritta di latino, una prova scritta di lingua straniera e la prova di cultura generale.
<i>per Pedagogia</i>	una prova scritta di italiano, una prova scritta di latino, una prova scritta di lingua straniera e la prova di cultura generale.
<i>per Vigilanza Scolastica</i>	una prova scritta di italiano, una prova scritta di pedagogia e una prova scritta di lingua straniera.

Per gli studenti che hanno presentato il *piano di studio* e che quindi sono esenti dal sostenere le prove scritte, il numero degli esami da sostenere ai fini dell'esonero tasse e del conseguimento del presalario risulta il seguente:

<i>Materie Letterarie</i>	<i>Pedagogia</i>	<i>Vigilanza Scolastica</i>
I anno: 4 esami	I anno: 4 esami	I anno: 5 esami
II anno: 5 esami	II anno: 5 esami	II anno: 6 esami
III anno: 6 esami	III anno: 6 esami	III anno: 6 esami
IV anno: 5 esami	IV anno: 4 esami	

Si rende noto agli studenti del III° e IV° anno e fuori corso che, a partire dall'anno accademico 1970-71, ed in considerazione dell'entrata in vigore della legge sulla liberalizzazione dei piani di studio, il Consiglio di Facoltà ha abolito la distinzione dei corsi, e dei corrispondenti esami, in una parte A ed in una parte B (o B¹).

VII

NORME PER IL PASSAGGIO DI CORSO E PER IL TRASFERIMENTO
DA ALTRE FACOLTA' E UNIVERSITA'

1. Il passaggio da un corso di laurea o di diploma ad un altro corso o il trasferimento da altre Università, o l'iscrizione di un laureato ad un nuovo corso di laurea della Facoltà, va chiesto con domanda in carta legale presentata alla Segreteria dal 1° agosto al 31 dicembre.
2. Per gli studenti di cui al numero precedente, la convalida degli esami sostenuti e dei corsi frequentati è sottoposta di volta in volta all'approvazione del Consiglio di Facoltà; la convalida terrà conto dell'esigenza d'un piano di studio organico e coerente relativo alla nuova Facoltà d'iscrizione.
3. Gli studenti provenienti da altre Facoltà, indipendentemente dall'anno di corso raggiunto, saranno ammessi al 3° anno qualora debbano sostenere un numero di esami superiore a cinque.
4. Un laureato che chiede l'iscrizione al corso di laurea in Materie Letterarie o in Pedagogia, indipendentemente dal numero di esami che può essere convalidato, di norma avrà l'ammissione ad un anno non superiore al terzo con l'obbligo di sostenere almeno sei esami di cui quattro caratterizzanti l'indirizzo prescelto.
5. I diplomati in Vigilanza Scolastica che chiedono l'iscrizione al corso di laurea in Pedagogia o in Materie Letterarie, indipendentemente dal numero di esami che può essere convalidato, sono ammessi al terzo anno con l'obbligo di sostenere sei esami di cui quattro caratterizzanti l'indirizzo prescelto.
6. I laureati di Materie Letterarie e di Pedagogia che chiedono l'iscrizione al corso di diploma in Vigilanza Scolastica, indipendentemente dal numero di esami che può essere convalidato, sono ammessi al terzo anno con l'obbligo di sostenere comunque quattro esami specifici del suddetto corso di Vigilanza.
7. Per il passaggio di studenti dai corsi di laurea in Lingue e letterature straniere moderne di altre Facoltà alla Facoltà di Magistero, valgono le seguenti norme per i sottoelencati insegnamenti:
 - a) *Storia medioevale e Storia moderna*
 - Per il passaggio al corso di laurea in Materie Letterarie, Pedagogia e diploma in Vigilanza Scolastica, è necessario superare una prova integrativa agli esami già sostenuti per ottenere la convalida di questi.

b) *Geografia*

- Passaggio al corso di laurea in Materie Letterarie e diploma in Vigilanza Scolastica:
per coloro che hanno sostenuto un esame e intendono sostenerne un altro, questo esame viene convalidato senza prova integrativa;
per coloro che hanno sostenuto due esami, sia che non intendano sostenerne altri, sia che intendano sostenere il terzo esame, questi vengono convalidati previa prova integrativa.
- Per il passaggio al corso di laurea in Pedagogia non è richiesta la prova integrativa.

c) *Lingua e letteratura latina*

- Passaggio al corso di laurea in Materie Letterarie:
per coloro che hanno sostenuto 1 o 2 esami di Lingua e letteratura latina e intendono sostenerne un altro (rispettivamente il 2° o il 3°), questi esami vengono convalidati senza prova integrativa.
In ogni caso il 2° o il 3° esame dovrà comprendere la prova scritta di accertamento (traduzione dall'italiano in latino).
Per coloro che hanno sostenuto due esami e non intendono sostenerne altri, questi esami vengono convalidati previa prova integrativa consistente in una prova scritta e una orale, dal superamento delle quali dipenderà la convalida di tutti due gli esami precedentemente sostenuti.
- Passaggio al corso di laurea in Pedagogia e Vigilanza Scolastica:
per questi corsi non è prevista la prova integrativa.
- Per il passaggio dal corso di laurea in Pedagogia e dal diploma in Vigilanza Scolastica al corso di laurea in Materie Letterarie, gli studenti sono tenuti a superare il primo esame di Latino dell'indirizzo letterario (istituzioni di lingua con prova scritta di accertamento — traduzione dall'italiano in latino), a meno che non l'abbiano già scelto e superato come materia libera del precedente indirizzo.

3. *Passaggio al Corso di Laurea in Psicologia.*

Si ricorda che nell'anno accademico 1970-71 la Legge di istituzione del Corso di Laurea consente di attivare solo il 1° anno, e che pertanto gli studenti potranno ottenere l'iscrizione solo al primo anno. Nessuno studente o laureato potrà quindi nell'anno accademico 1971-72 chiedere l'iscrizione ad un anno successivo al primo.

Per quanto riguarda la convalida dei corsi sostenuti presso altri corsi di laurea della Facoltà, presso altre Facoltà o altre sedi, vale in ogni caso la norma che tale convalida deve essere effettuata caso per caso dal Consiglio di Facoltà.

Il principio che guiderà la convalida completa o attraverso una richiesta di integrazioni, sarà quello di assicurare nella misura maggiore possibile una piena corrispondenza tra i principi ispiratori e contenuti dei corsi superati e quelli che verranno svolti nel corso di laurea.

Vengono qui indicati alcuni criteri che verranno seguiti per la convalida dei corsi di *materie psicologiche* sostenuti presso la Facoltà di Magistero dell'Università di Padova.

- a) Alcuni corsi potranno venire convalidati integralmente come insegnamenti complementari a scelta, se ciò sarà consentito da un rinnovo delle norme di liberalizzazione dei piani di studio. Essi sono i seguenti: *Psicologia* (diverso, per contenuto e ampiezza, dai corsi di psicologia generale biennali che proprio per le loro caratteristiche di biannualità, svolgeranno un programma più vasto e più approfondito); *Psicologia applicata*; *Metodologia delle scienze del comportamento*; *Antropologia culturale*; *Psicopedagogia*.
- b) I seguenti corsi verranno riconosciuti come corsi fondamentali del primo anno, con alcune *integrazioni*, di entità maggiore o minore a seconda del programma con cui è stato sostenuto l'esame:
Psicologia sociale come *Psicologia sociale*;
Psicomètria come *Statistica Psicomètrica*;
Psicologia dell'età evolutiva I.
- c) Il corso di *Psicomètria* del corso di Laurea in Pedagogia non potrà essere riconosciuto come corso di *Psicomètria* per il secondo biennio del corso di Laurea in Psicologia; esso invece, come si è già detto, potrà venire riconosciuto con *Statistica psicomètrica*, con breve integrazione (se sostenuto con programma di un anno precedente all'a. a. 1971-72).

Per quanto riguarda la convalida degli esami di tipo filosofico o degli altri esami di carattere non psicologico previsti come complementari per il Corso di Laurea in Psicologia, verranno precisati i diversi criteri di validazione. Per gli studenti provenienti da altre sedi universitarie, la convalida di esami di carattere psicologico già sostenuti potrà venire effettuata in modo diverso da quanto sopra indicato a seconda del tipo di programma degli esami sostenuti nella sede di provenienza.

Una comunicazione più precisa sui criteri della convalida è comunque contenuta in un ciclostilato distribuito dall'Istituto di Psicologia.